

## IL PESO DELLA MANOVRA SUI COMUNI CALABRESI

### Il quadro generale

Quale sarà il quadro definitivo della manovra sugli enti locali ancora non è dato saperlo.

Ad oggi possiamo fare riferimento esclusivamente sul DL 138/2011 varato dal Governo, anche se si moltiplicano le voci di sostanziali ritocchi degli interventi che riguardano il comparto degli enti locali.

Negli ultimi cinque anni i saldi dei Comuni sono migliorati mentre il deficit degli altri comparti è notevolmente peggiorato. Si è nella sostanza assistito ad uno spostamento della capacità di spesa dai territori al centro che ha coinciso con l'inasprimento delle regole del patto di stabilità interno e con la riduzione delle risorse a disposizione dei Comuni, siano esse proprie (blocco delle addizionali ed eliminazione dell'ICI sulla prima casa) o derivate (taglio dei trasferimenti ed ora del fondo di riequilibrio).

Già la manovra di luglio risultava di difficile sostenibilità. Con quella di Agosto si è intervenuti peggiorando gli obiettivi, anticipando al 2012 l'applicazione delle deroghe per i cd. virtuosi, delineando quindi un quadro di regole finanziarie inimmaginabile e sconvolgente, che strangola i Comuni che dovranno caricarsi obiettivi irraggiungibili.

Tab. 1: Manovre a carico dei Comuni (in miliardi di euro)

Manovre	2011	2012	2013	2014
DL 112/2008	+2,5 P	+2,5 P	+2,5 P	+2,5 P
DL 78/2010	-1,5 T	-1,5 T -1 T	-1,5 T -1 T	-1,5 T -1 T
DL 138/2011		+1,7 P	+1,7 P +0,3 P	+1,7 P +0,3 P
<b>TOTALE</b>	<b>+4</b>	<b>+6,7</b>	<b>+7</b>	<b>+7</b>

P = manovra sul Patto di stabilità interno

T = tagli sui trasferimenti o risorse devolute dallo Stato

Sui Comuni si concentrano quindi, due tipi di interventi:

- quelli derivanti dagli obblighi del rispetto del patto di stabilità interno (in genere obbligo di riduzione della spesa corrente);
- quelli derivanti dai tagli ai trasferimenti.

## In Calabria

L'introduzione già da quest'anno della compartecipazione Iva e del fondo sperimentale di riequilibrio che vanno a sostituire i trasferimenti statali hanno significato - rispetto al 2010 - un taglio netto di 84,1 milioni di euro, con un riduzione pro capite media di quasi 42€.

Tab. 2 - riduzione trasferimenti 2010-2011

Classi demografiche	riduzione trasferimenti 2010-2011	Riduzione pro capite	Riduzione pro capite massima
Fino a 1.000 abitanti	1.377.833	26,82	Altilia (234,93)
da 1.001 a 3.000 abitanti	6.617.127	20,26	Gerocarne (276,47)
da 3.001 a 5.000 ab.	6.382.844	21,67	Satriano (223,74)
da 5.001 a 10mila ab.	19.381.059	59,21	Filadelfia (394,74)
da 10.001 a 15mila ab.	5.786.744	32,81	Cutro (58,93)
oltre 15mila abitanti	44.573.508	53,51	Cosenza (88,88)
<b>Totale piccoli comuni</b>	<b>14.377.804</b>	<b>21,38</b>	<b>Gerocarne (276,47)</b>
<b>TOTALE CALABRIA</b>	<b>84.119.117</b>	<b>41,87</b>	<b>Filadelfia (394,74)</b>

Fonte: ns. elaborazione Ministero dell'Interno

Per dare un'idea della grandezza dei tagli basta considerare:

- che il totale delle spese impegnate per la funzione dei settore sociale di tutto il comparto enti locali calabrese ammonta a 77 milioni di euro;
- che il totale delle spese impegnate per la funzione istruzione pubblica di tutto il comparto enti locali calabrese ammonta a 107 milioni di euro;
- che il totale delle spese impegnate per la funzione cultura e beni culturali di tutto il comparto enti locali calabrese ammonta a 33 milioni di euro;
- che il totale delle spese impegnate per la funzione nel campo della viabilità e trasporti di tutto il comparto enti locali calabrese ammonta a 109 milioni di euro;

A questo taglio - oramai consolidato e progressivo anche negli anni successivi (vd. tab. 1) - e che riguarda tutti i 409 comuni calabresi, va aggiunto il risparmio che occorre conseguire nel 2011 sulle spese correnti come risultato delle regole del Patto di stabilità e che riguardano solo gli 83 comuni con popolazione superiore ai 5mila abitanti (21% del totale dei comuni ma 67% della popolazione).

Si tratta di ulteriori 63,5 milioni di euro per il 2011 che diventeranno 132,6 nel 2012.

Ciò significa, ad esempio in termini assoluti, 10 milioni di euro per Reggio Calabria, 5 milioni per Cosenza e Catanzaro, 2,5 per Lamezia Terme e Crotona, 2 milioni per Vibo, Rende e Rossano, secondo la seguente classifica per i primi venti comuni.

**Tab. 3** – risultato da conseguire comuni soggetti al patto- Valori assoluti (in €)

Comune	Pop.	risultato da conseguire nel 2011 su spese correnti
REGGIO CALABRIA	185.854	10.687.432
CATANZARO	93.302	5.287.174
COSENZA	69.717	5.004.114
LAMEZIA TERME	70.961	2.530.356
CROTONE	61.392	2.469.714
VIBO VALENTIA	33.713	2.183.277
RENDE	35.376	2.095.026
ROSSANO	38.123	1.915.927
CORIGLIANO CALABRO	40.493	1.364.448
GIOIA TAURO	18.499	1.076.283
CASTROVILLARI	22.524	1.036.135
PAOLA	16.890	974.385
SCALEA	10.763	940.602
SOVERATO	9.616	839.968
SIDERNO	18.000	820.119
ACRI	21.298	815.171
VILLA SAN GIOVANNI	13.700	796.799
LOCRI	12.845	791.341
MONTALTO UFFUGO	20.373	790.062
AMANTEA	13.914	775.606

Fonte: ns. elaborazione Ministero dell'Interno

Se si considera il dato non in termini assoluti ma secondo il risparmio pro capite che si dovrà realizzare (la media è di 47,5 € pro capite), allora il Comune che dovrà "stringere di più la cinghia" diventa Diamante (con quasi 94 € di risparmio pro capite da produrre), mentre Serra San Bruno si trova in coda, con quasi 15€ pro capite di spesa in meno.

La classifica dei primi venti comuni è quella sotto riportata.

**Tab. 4** – risultato da conseguire nel 2011 comuni soggetti al patto – (Valori in €)

Comune	Pop.	risultato da conseguire nel 2011 su spese correnti	Risparmio pro capite 2011
DIAMANTE	5.424	508.212	93,7
PRAIA A MARE	6.824	612.725	89,8
SCALEA	10.763	940.602	87,4
SOVERATO	9.616	839.968	87,4
SAN LUCIDO	6.025	448.737	74,5
COSENZA	69.717	5.004.114	71,8
VILLAPIANA	5.443	378.460	69,5
TORTORA	6.100	416.551	68,3
VIBO VALENTIA	33.713	2.183.277	64,8
MELITO PORTO SALVO	11.441	729.146	63,7
LOCRI	12.845	791.341	61,6
COTRONEI	5.472	326.027	59,6
TROPEA	6.775	402.373	59,4
RENDE	35.376	2.095.026	59,2
BELVEDERE MARITTIMO	9.410	550.529	58,5
GIOIA TAURO	18.499	1.076.283	58,2
VILLA SAN GIOVANNI	13.700	796.799	58,2
PAOLA	16.890	974.385	57,7
REGGIO CALABRIA	85.854	10.687.432	57,5
CATANZARO	93.302	5.287.174	56,7

**Fonte:** ns. elaborazione Ministero dell'Interno

Per il 2012, come anticipato, si prevede un ulteriore taglio di trasferimenti per circa 56milioni di euro e i risultati che dovranno realizzare i comuni soggetti al patto sono ancora più impegnativi, con un risparmio di spesa quasi doppio rispetto a quello del 2011, pari a 132,6 milioni di euro.

In basso, la tabella dei primi venti comuni secondo il risparmio pro capite da realizzare:

**Tab. 6** – risultato da conseguire comuni soggetti al patto anno 2012 (in €)

Comune	Pop.	Obiettivo 2012	Risparmio pro capite 2012
COSENZA	69.717	11.162.610	160,1
SOVERATO	9.616	1.374.322	142,9
DIAMANTE	5.424	721.325	133,0
PRAIA A MARE	6.824	856.934	125,6
SCALEA	10.763	1.336.517	124,2
SAN LUCIDO	6.025	740.602	122,9
VIBO VALENTIA	33.713	4.051.339	120,2
REGGIO CALABRIA	85.854	21.846.510	117,5
CATANZARO	93.302	10.940.942	117,3
LOCRI	12.845	1.489.900	116,0
TROPEA	6.775	781.564	115,4
CAULONIA	7.369	830.952	112,8
MELITO PORTO SALVO	11.441	1.252.180	109,4
PAOLA	16.890	1.847.989	109,4
CUTRO	10.250	1.119.478	109,2
TORTORA	6.100	662.707	108,6
GIOIA TAURO	18.499	2.007.362	108,5
NICOTERA	6.356	675.664	106,3
VILLA SAN GIOVANNI	13.700	1.455.098	106,2
RENDE	35.376	3.733.869	105,5

Fonte: ns. elaborazione Ministero dell'Interno

### Cosa accade?

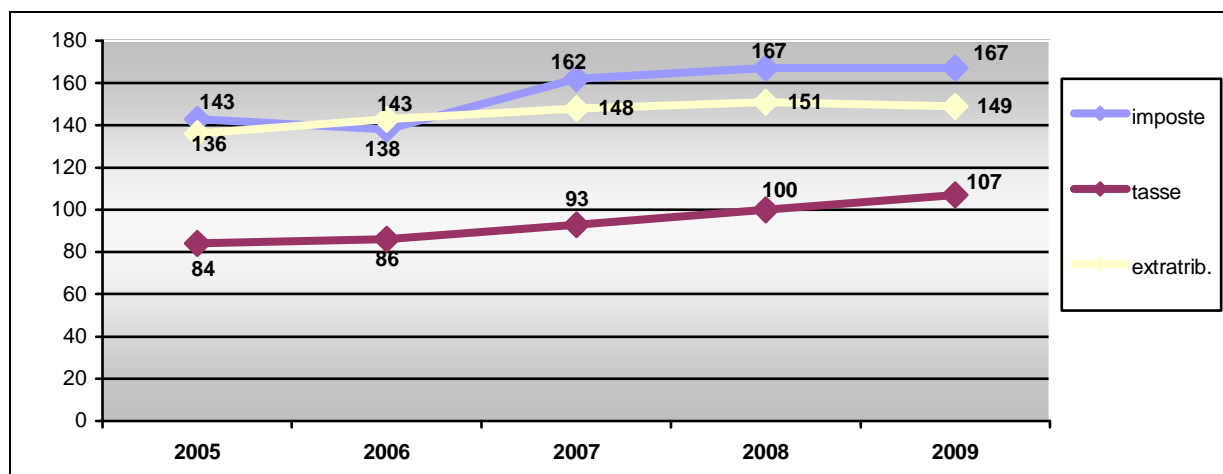
Due sono le possibilità concrete per i Comuni:

- 1) agire sulla leva delle entrate proprie, aumentando imposte, tasse ed entrate extratributarie;
- 2) diminuire le prestazioni nei servizi a domanda individuale già particolarmente depresse nella nostra regione.

Entrambe le possibilità sono già state ampiamente utilizzate dai Comuni calabresi considerando che le manovre degli ultimi anni si sono rilevate tutte "depressive".

- Le imposte (che includono Ici, addizionale Irpef, addizionale sul consumo di energia elettrica, pubblicità, insegne, ecc., sono passate da 143 € pro capite del 2005 a 167 € del 2009 (+16,8% e ciò nonostante il taglio dell'Ici sulla prima casa);
- le tasse (che includono lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, la tariffa di igiene ambientale, quella sugli spazi pubblici, ecc), sono passate da 84 € pro capite del 2005 a 107 € del 2009 (+27,4%);
- le entrate extratributarie (che includono il pagamento dei servizi a domanda individuale, il servizio idrico, le contravvenzioni, ecc.) sono passate da 136 € pro capite del 2005 a 149 € del 2009 (+9,6%).

**Graf. 1** – Valori pro capite imposte, tasse, entrate extratributarie



Fonte: ns. elaborazione Ministero dell'Interno

### **Capacità di compensare i tagli attraverso l'incremento dell'addizionale Irpef**

Il decreto 12 agosto 2011 consente lo sblocco dell'addizionale Irpef comunale fino al massimo dello 0,8%.

La capacità di compensare i tagli attraverso tale incremento, però, non offre il risultato auspicato.

Allo stato, infatti, la situazione in Calabria è la seguente:

- 92 Comuni (22,5% del totale dei comuni e 10,4% dei contribuenti) non applicano alcuna addizionale;
- 129 Comuni (31,5% del totale dei comuni e 22,3% dei contribuenti) applicano una addizionale comunale Irpef fino allo 0,4%.
- 145 Comuni (35,5% del totale dei comuni e 48,7% dei contribuenti) applicano una addizionale comunale Irpef da 0,41 fino allo 0,79%
- 43 Comuni (10,5% del totale dei comuni e 18,7% dei contribuenti) applicano l'addizionale massima pari allo 0,8%;
- tra i comuni che applicano l'addizionale Irpef, 278 (pari all'88%) applicano una aliquota unica. Il resto, 42 Comuni (12%) prevedono esenzioni per particolari categorie di contribuenti.

Mediamente in Calabria, quindi, l'addizionale comunale Irpef costa oggi 87,3 € a contribuente Irpef.

Nel 2004 l'addizionale comunale Irpef ha fatto incassare ai Comuni 32,2 milioni di euro. L'entrata è andata via via aumentando fino a giungere ai **62,7 milioni di euro del 2010**, ossia 84,7 € pro capite per contribuente.

Avendo come riferimento i consuntivi 2009 e il reddito imponibile comunale ai fini dell'addizionale del reddito d'imposta 2009, provando ad immaginare che tutti i Comuni portino l'aliquota al tetto massimo dello 0,8% applicando un'unica fascia, l'addizionale comunale Irpef varrebbe per ciascun contribuente calabrese 155,6 € (+ 71 € pro contribuente) per un incasso complessivo di 115,2 milioni di euro

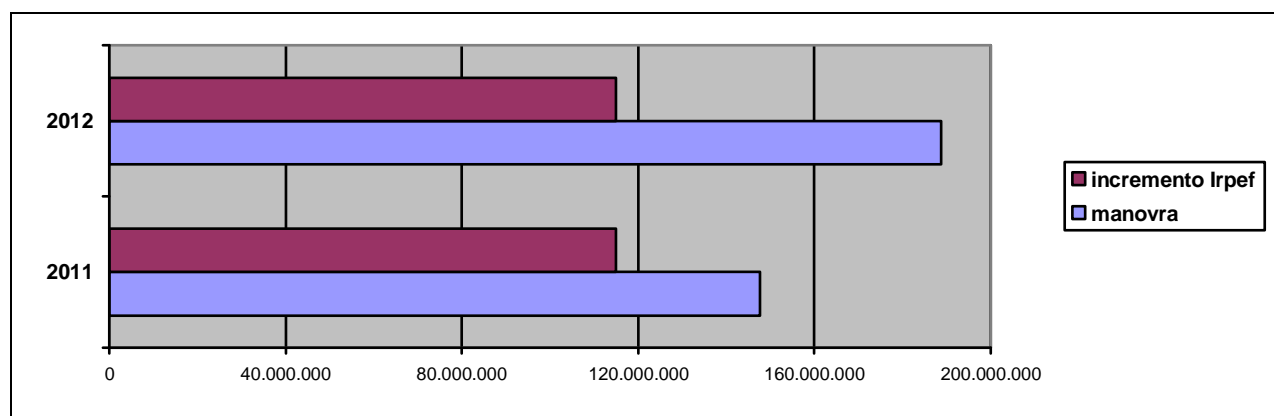
**Tab. 5** – Prelievo addizionale comunale Irpef per classi demografiche. Situazione attuale e previsione con aliquota allo 0,8% (in €)

Classe demografica	Media attuale contribuente	Media con aliquota massima 0,8%	differenza
Fino a 1.000 abitanti	53	129	<b>+76</b>
da 1.001 a 3.000 ab.	46	134	<b>+88</b>
da 3.001 a 5.000 ab.	63	138	<b>+75</b>
da 5.001 a 10.000 ab.	77	145	<b>+68</b>
da 10.001 a 15.000 ab.	95	153	<b>+58</b>
oltre 15.000 abitanti	108	175	<b>+67</b>
<i>Totale piccoli comuni</i>	54	<b>135</b>	<b>+81</b>
<b>Totale Calabria</b>	<b>85</b>	<b>156</b>	<b>+71</b>

Fonte: ns. elaborazione Ministero dell'Interno

La quota della manovra complessiva e dell'incremento dell'obiettivo del patto finanziabile con l'incremento massimo dell'addizionale Irpef è quella riportata nel grafico 2.

**Graf. 2** – Quota della manovra finanziabile con l'aumento dell'addizionale comunale Irpef



Fonte: ns. elaborazione Ministero dell'Interno

### Quanto costano gli organi politici dei Comuni calabresi

Complessivamente il costo degli amministratori dei Comuni calabresi (Sindaco, Giunta, consiglio comunale) è ammontato - nel 2009 - a 35,643 milioni di euro.

I soli cinque comuni capoluogo rappresentano il 29% dell'intera somma.

Il costo medio annuo della democrazia nei 327 comuni calabresi con meno di 5.000 abitanti (piccoli comuni), ossia le spese di indennità (comprensivi di oneri riflessi) per Sindaco e assessori e i gettoni di presenza per i consiglieri comunali, ammonta a 39 mila euro.

Nei 72 comuni con meno di mille abitanti, la spesa media annua ammonta a 23.500 €, per un totale complessivo di 1,693 milioni di euro.

**Tab. -** Costo annuo organi (sindaco, giunta e consiglio) per classi demografiche.

<b>Classi demografiche</b>	<b>n. comuni</b>	<b>Costo medio</b>	<b>Spesa totale</b>	<b>Spesa pro-capite cittadini</b>
fino a 1.000 abitanti	72	23.500	1.693.000	33
da 1.001 a 3.000 abitanti	179	34.900	6.250.000	19
da 3.001 a 5.000 abitanti	76	63.366	4.816.000	16
da 5.001 a 10.000 abitanti	47	121.943	5.731.000	18
da 10.001 a 15.000 abitanti	15	183.067	2.746.000	16
Oltre 15.000 abitanti	20	720.376	14.407.000	17
<b>Totale</b>	<b>409</b>	<b>87.146</b>	<b>35.643.000</b>	<b>18</b>
<b>Comuni capoluoghi</b>	<b>5</b>	<b>2.044.000</b>	<b>10.218.707</b>	<b>23</b>
<b>Piccoli Comuni</b>	<b>327</b>	<b>39.015</b>	<b>12.759.000</b>	<b>19</b>

Fonte: ns. elaborazione Ministero dell'Interno